

Storie di Cortile



*15 serate di musica e parole
dal 7 giugno al 30 agosto 2018
nei cortili e nelle corti*



Main sponsor:



In collaborazione con:



Città di Cantù



Comune di Cucciago



Provincia di Como
COMUNE DI
FIGINO SERENZA



Comune di Novedrate



Comune di Verano Brianza



Un sentito ringraziamento a:



Storie di Cortile

Dai villaggi africani alle piazze nel Sud America o nel Meridione italiano, dalle corti contadine della pianura padana alle calate liguri. La tradizione orale di una volta, i cantastorie e i raccontatori hanno sempre avuto il loro palcoscenico naturale, e anche la gente comune un tempo si passava le notizie, si confrontava e allestiva le commedie della vita quotidiana in questi centri di aggregazione.

Oggi particolarmente nel Nord Italia, questi luoghi carichi di significati che hanno svolto un ruolo sociale e culturale di aggregazione, non esistono più, sostituiti da rotatorie, parcheggi, centri commerciali.

Sono rimasti però corti, cortili, cascine e case di ringhiera, che rappresentano un patrimonio straordinario del nostro territorio.

Un patrimonio da valorizzare e raccontare attraverso un unico cartellone di eventi che si svolgeranno da maggio a luglio nelle corti e nei cortili, al senso dello stare insieme si uniranno racconti e personaggi che con lo stesso spirito di una volta interagiranno con il pubblico per rendere più veri e partecipativi i loro spettacoli e allo stesso tempo riportare angoli meno conosciuti delle nostre zone ad un senso antico e popolare.

www.storiedicortile.it

Direzione Artistica di **Andrea Parodi**



Per informazioni: pomodorimusic@gmail.com

UBRIACHI DI LUNA

OMAGGIO ALLA MUSICA E ALLA CULTURA GITANA

DONA FLOR, LORENZO MONGUZZI

MUSICA DA RIPOSTIGLIO, BARACCONI EXPRESS

7 GIUGNO - CANTÙ
CORTILE DE LA CANTÜRINA



Uno spettacolo che attraverserà secoli di storie e tradizioni sotto un cielo immenso a ubriacarsi di luna e di stelle. Abbiamo preso in prestito i versi di "Ho visto anche degli Zingari felici" di Claudio Lolli per dare il titolo a questa serata dedicata alla cultura gitana, che ha da sempre affascinato cantautori e poeti. La paura del diverso, lasciarsi andare, abbandonarsi e perdere completamente le proprie radici. A forza di essere vento, cantava Fabrizio De Andrè, per la stessa ragione del viaggio, viaggiare. Ma anche i "due zingari" di De Gregori e la "gipsy wife" di Leonard Cohen. Sarà la voce calda di Lorenzo Monguzzi a raccontarci questo viaggio zingano attraverso le più belle canzoni del cantautorato italiano di cui fa parte anche la sua Santa Sara, composta insieme ai Mercanti di Liquore e dedicata alla "madre di chi casa non ha", ricordata tutti gli anni con una grande festa a Saintes-Maries-de-la-Mer. Sul palco si alterneranno ospiti di altissimo livello a partire da Dona Flor e la sua band, che trasporterà gli ascoltatori in una dimensione surreale e circense. Il viaggio proseguirà con le sonorità klezmer del Baracconi Express prima del gran finale con i funambolici Musica da Ripostiglio.



Via Ettore Brambilla, 3 - Tel. 335.7284428

In caso di maltempo presso Circolo Arci Mirabello di Cantù, Via Tiziano, 5

UN MOSAICO DI DIALETTI

CHARLIE CINELLI, FRANCESCO MAGNI, MIKI MARTINA,
LUCA GHIEMMETTI E ANTONIO SILVA

23 GIUGNO - NOVEDRATE
CORTE NOBILE



Un viaggio nell'Italia, nel Paese dei cento campanili in cui basta spostarsi da un lato all'altro di una valle per apprezzare la straordinaria varietà linguistica e di tradizioni. Un percorso nella storia, quando l'italiano era solo uno tra i tanti dialetti parlati nell'Italia centrale. Sarà Antonio Silva, storico presentatore del Premio Tenco, a condurre la serata in un viaggio fatto di colori, suoni e immagini di tempi passati. La sua narrazione ci trasporterà al mercato ittico di Piazza Cavour a Genova, là dove il ligure è stato utilizzato da Fabrizio De Andrè per comporre l'album Creuza de mà: una lingua per il cantautore si fa familiare, ma soprattutto tanto espressiva da risultare perfetta per cantare i temi del mare e del viaggio, le passioni forti e le voci dei venditori di pesce. L'itinerario proseguirà attraverso la musica e la poesia lombarda, quando già negli anni '70 Francesco Magni, "chansonnier di Brianza", fu tra i pochi a cantare in dialetto attirando l'attenzione di Nanni Svampa. E se Davide Van De Sfroos è riuscito ad ottenere riconoscimento a livello nazionale cantando nella sua varietà laghée, Charlie Cinelli, originario della Val Trompia, ha fatto del dialetto bresciano il suo punto di forza, mescolandolo all'inglese e all'italiano "nonostante sia esso il dialetto o l'accento meno simpatico che esista!". Saltando di centinaia di chilometri non si potrà non transitare da Napoli, che con la prestigiosa tradizione musicale ha portato in tutto il mondo canzoni come "Funiculi funiculà", "O surdato 'nnamurato", "Tu vuò fa' l'americano". Nel ricucire la tela della memoria in un recupero delle origini, riscopriremo come il dialetto risulti oggi ancora vitale, perché citando lo stesso Magni: "nella vita poi impari altro, magari l'inglese o altre lingue, ma resta il fatto che per me dire me te voeuri ben è più forte che dire io ti voglio bene."

Corte Nobile - Via Taverna - tel 348 8061013 / 333 8365248

In caso di maltempo presso Salone Polivalente di Via Taverna, 3

NON É MICA DA QUESTI PARTICOLARI

FILIPPO ANDREANI, GIANNI MURA, SULUTUMANA,
ANDREA PARODI E ANTONIO SILVA

28 GIUGNO - CANTÙ
CORTE SAN ROCCO



Il coraggio, l'altruismo e la fantasia sui volti e nelle storie di calciatori in bianco e nero, di fuoriclasse bambini, di ciclisti impavidi. Raccontati a parole e musica, perché da sempre questi eroi romantici hanno ispirato poesie e canzoni. In loro c'è la nostalgia di un tempo che non ritorna, le vittorie epiche, il tormento di vicende finite male, amori immensi e solitudini disarmate. Si sente l'odore di olio di canfora, il rumore del fango di un campetto di Belfast, il profumo delle tempere nella mansarda di Gigi Meroni, il frastuono dello schianto su Superga. Si sente il profumo del prato o dell'asfalto fatto di tornanti e fatica, mentre borracce vuote rotolano a valle abbandonate da pedalate quasi verticali. E quanto ne abbiamo letto e sentito di loro, dalle voci e dalle penne di Gianni Brera, Beppe Viola e Gianni Mura, ospite d'onore della serata insieme ad Antonio Silva del Club Tenco. La parte musicale sarà affidata ai Solutumana, Andrea Parodi e Filippo Andreani che quest'anno ha realizzato un concept album straordinario sul calcio. Si intitola "Il Secondo tempo" e ha conquistato tutti, pubblico e critica, e si giocherà la targa Tenco come miglior album dell'anno!

Via Matteotti, 39 - tel 031 716094

In caso di maltempo presso la Sala G. Zampese di Corso Unità d'Italia, 11

AFRICA TRA MUSICA, POESIA E SCIAMANESIMO

SABA ANGLANA, BOCEPHUS KING E GRUPPO ACARYA

1 LUGLIO - FECCHIO
CASCINA PATUELLA

"Dio ha dato l'orologio agli svizzeri ed il tempo agli africani": così l'antropologo Marco Aime riassume la malia, il fascino, il richiamo che il "continente nero" ha sempre esercitato su intellettuali, pensatori o anche semplicemente sui viaggiatori occidentali, specie a partire dall'800; un'Africa intesa come luogo dell'anima e categoria dello spirito, una sorta di viaggio "à rebours" verso casa, luogo dell'origine della storia dell'umanità. A chi riesce a rivolgere il giusto sguardo verso le sue latitudini scrollandosi di dosso le immagini precostituite, l'Africa sa rivelare generosamente i propri tesori e regalare intatta quella magia che ci affascina da almeno due secoli e che nulla più della parola - scritta, letta e cantata - può restituirci. Esattamente questo sarà l'intento, di incontrare una realtà "in movimento", dinamica, aperta a confronti e sincretismi culturali. Saba Anglana, di origini somale e di radici anche etiopi, si distingue per la bravura in ambito musicale, teatrale e letterario; con grande capacità sensoriale ritrarrà le sonorità ipnotiche, dolenti e radiose, ma sempre liberatorie del Corno d'Africa. In un riecheggiamento di atmosfere blues, genere non a caso così profondamente legato alle culture africane, si unirà a lei il canadese Bocephus King. Il cantautore, pur provenendo dalla penisola di Vancouver, ci aiuterà attraverso le sue canzoni a comprendere come la musica africana abbia influenzato tutti gli altri generi.



Via Tacito 5 - tel 340 2129659

In caso di maltempo presso Una E Trentacinque Circa di Via Papa Giovanni XXII, 7

L'ALTRA AMERICA (DI WOODY GUTHRIE)

DANIELE BIACCHESI, MICHELE DAL LAGO E BOCEPHUS KING

2 LUGLIO - CERMENATE

AMANDLA

Inizia sopra un treno la storia di Woody Guthrie. E si muove intorno a centinaia di vagabondi ammassati in lerci vagoni ferroviari, tra puzza di alcool, racconti e leggende, e botte da orbi. È un vagone merci, di quelli arrugginiti dal tempo. Chissà quanta gente ha trasportato, quanti chilometri ha macinato, quante tempeste di polvere ha attraversato. Se chiudi gli occhi puoi sentire perfino l'odore di quel treno che corre verso Chicago e attraversa un pezzo d'America degli anni Quaranta. Giovani, vecchi, c'è un mondo largo e sgimbescio su quel treno. Non la smettono mai di parlare. Anche quando si menano, parlano. "Noi, da dove veniamo? Cosa abbiamo sbagliato, nella vita?" si chiedono continuamente. Ma proseguono il viaggio, non gli importa granché di come gli gira la vita, e cantano a squarciagola una canzone il cui refrain fa così: "this train is bound for glory", questo treno va verso la gloria. Le parole di Woody Guthrie hanno dissacrato il Sogno Americano che non tiene conto degli ultimi, dei diseredati, verso i quali si è sempre schierato.



in collaborazione con:



Via A. Ronzoni, 23 - Tel. 348 3173569

MADAME GUITAR

GIUA, JUAN CARLOS FLACO BIONDINI E JONO MANSON

8 LUGLIO - CUCCIAGO

CORTE CASTELLO



Cosa hanno in comune Giua, Juan Carlos Flaco Biondini e Jono Manson? La passione per il proprio strumento, la chitarra. Classica e con le corde di nylon quella di Giua, arpeggiata per fare da cornice alla voce meravigliosa che racconta storie tra le calate della sua Liguria. La chitarra di "Flaco" si è invece indelebilmente legata alle parole di uno dei più grandi cantautori italiani: Francesco Guccini. Quella di Jono Manson è una vecchia Gibson degli anni trenta, consumata dalle dita di altri bluesman prima di lui. Giua, Flaco e Jono suonano la chitarra in modo eccezionale, unico, ognuno col proprio stile e col proprio gusto e si ritroveranno seduti in cerchio a intrecciare sonorità ed esperienze tra la Genova di De André e i tanghi d'Argentina, tra la via Emilia e il West, tra i ruvidi blues americani e il choro brasiliano. Saranno accompagnati dal fisarmonicista Flaviano Braga e alterneranno canzoni, storie e aneddoti. I loro curriculum sono impressionanti. Giua ne ha percorsa di strada da quando la sua voce e la sua folta chioma rossa incantarono tutti al Festival di Sanremo e negli ultimi mesi è stata impegnata in un progetto con Neri Marcorè. "Flaco" è una leggenda e oltre al sodalizio con Guccini ha suonato con Capossela, Paolo Conte, Claudio Lolli, Sergio Endrigo e tantissimi altri. Jono è uno dei più stimati produttori americani, è cugino dei fratelli Cohen (Il Grande Lebowski), ha insegnato a suonare la chitarra a Kevin Costner e collabora con molti artisti italiani tra cui Edoardo Bennato.

Via XX Settembre - Tel 031 787302 / 031 787587

In caso di maltempo presso la Biblioteca di Via S. Aribaldo, 2

SOUNDTRACK OF MY LIFE

ANDREA SCANZI E BOCEPHUS KING

9 LUGLIO - VERANO BRIANZA

CURT DE BRAM



Andrea Scanzi è giornalista, scrittore e saggista, nonché autore e interprete in teatro di spettacoli dedicati a Giorgio Gaber, Fabrizio De André, Ivan Graziani e ai miti dello sport. Scanzi è uno dei più apprezzati storyteller italiani e racconterà storie e aneddoti legati alle sue grandi passioni: la musica, il calcio, il vino. La colonna sonora della serata sarà interpretata dal cantautore canadese Bocephus King, che ripercorrerà brani che hanno appassionato e influenzato intere generazioni. Le canzoni saranno scelte insieme dai due protagonisti per uno spettacolo che segnerà il debutto nazionale di questa collaborazione. Bocephus King è un performer di caratura mondiale ed è stato invitato per due anni consecutivi sul prestigioso palco del Teatro Ariston di Sanremo in occasione del Premio Tenco. Tra le canzoni non mancheranno i capolavori di Bob Dylan, Bruce Springsteen, Rolling Stones, Prince, Michael Jackson, Neil Young, Pink Floyd e ci sarà spazio anche per De André e Ivan Graziani, che saranno cantati in inglese da Bocephus King.

Via Umberto I, 2 - tel 335 6725938

In caso di maltempo in Biblioteca di Via N. Sauro

AD ESEMPIO A ME PIACE IL SUD

COMPAGNIA DALTROCANTO E TREN DEL SUR

13 LUGLIO - CANTÙ

CORTILE DE LA CANTÜRINA



Marrakech: un'antica Medina. Musica orientale, profumi, movimento, caos di voci. Mare, tè alla menta, fumo dei narghilè e tessuti policromi: odori, non tutti piacevoli, di un mondo esotico. Un'immagine millenaria come certe taverne che sembrano stare lì da sempre e che richiamano, forse, le botteghe di Ostia antica, di Pompei. La mia Africa del Nord è cous cous leggero, profumato come l'aria che sa di mille promesse d'Oriente e con i colori granulosi della sabbia del deserto. Peperoni che hanno goduto di un sole lungo, maturati nel terreno vulcanico intorno a Napoli o vicino all'Etna. Un Sud che non rivendica confini e non pretende passaporti, disposto a farsi contagiare perchè consapevole della forza delle sue radici. Quel Sud che la cilentana Compagnia Daltrocanto ci racconterà con zampogne, ciaramella, bouzuki e flauti, strumenti di un mondo antico che parla di presente; quel Sud che non ha paura di confrontarsi con memorie, tradizioni e culture diverse. L'umiliazione del lavoro negato, la disperazione dell'emigrazione forzata, la rassegnazione. Ballerete, salterete a ritmo della taranta cilentana e sul mix di Rumba, Cumba, Son, Jazz nello stile esplosivo del Tren del Sur, band che si cimenta in ritmi cubani, peruviani, cileni. "O sud nun è 'nu posto preciso Co munno, 'o sud Co purtammo 'a dinto, sta dinto a nuie, sta dinto all'anema" [Compagnia Daltrocanto].



Via Ettore Brambilla, 3 - Tel. 335.7284428

In caso di maltempo presso Circolo Arci di Via Ettore Brambilla, 3

YOU'LL NEVER DRINK ALONE

STORIE DI MALTI E CALCI INGLESI

16 LUGLIO - CERMENATE

AMANDLA



Il calcio inglese e la birra, un accoppiamento perfetto: la tradizionale unione tra campo da gioco e gradinate. Il sudore sul prato, i cori e i battimani sugli spalti. E i pub, pieni prima e dopo le partite, posti dove si beve alla goccia brindando all'uomo del match o, ancora più volentieri, alla sconfitta dei rivali. Il football come stile di vita, come riva social, come ribellione. Il football dei sobborghi operai, della rabbia che diventa passione, della periferia che diventa leggenda. Il football dei giocatori maledetti dal destino o dai loro demoni. Quello dei calciatori che hanno messo in pratica l'espressione "genio e sregolatezza". Di carattere, di sostanza. Il football di Paul Gascoigne, o di Eric Cantona. O dell'irlandese Best. Quello degli italiani che in Inghilterra ci hanno giocato, imparandone la fantasia, entrando in un mondo che – più che sport – si definisce cultura. La cultura del football. Se ne parlerà come se ne parlerebbe al Pub, mentre il jukebox tace ed i bicchieri tintinnano. Cheers!

Via A. Ronzoni, 23 - Tel. 348 3173569

¡QUE VIVA MEXICO!

THOM CHACON, VIOLANTE PLACIDO,
MARIACHI PLAZA E NICCOLO' VECCHIA

19 LUGLIO - CANTÙ

CORTE SAN ROCCO

Lasciatevi guidare dal suono delle trombe, della viela e del guitaron: una banda di Mariachi vi accompagnerà per le strade del centro e seguendola sino alla Corte San Rocco sarete catapultati in una antica hacienda mexicana. Potrete sedere tra le case dai muri imbiancati a calce e dai colori pastello, tra il profumo del mais e delle enchiladas, il rosso dei peperoncini e il verde degli avocado; nell'antico paese dei Maya dove ogni morso sprigiona dolce, amaro, piccante e salato. Sarà il songwriter Thom Chacon a cantare storie di conquistadores, di guerre di indipendenza, campesinos e moti rivoluzionari. Thom Chacon è uno dei più interessanti cantautori della nuova generazione americana; musicalmente è figlio di Bob Dylan e Bruce Springsteen, ma la sua storia e vissuti gli hanno permesso di elaborare uno stile personale che contribuisce a definirlo "cantautore di frontiera". La frontiera tra gli Stati Uniti e il Messico, tra il futuro e la memoria, tra la speranza e le radici. Un tema che ha ispirato da sempre grandi artisti come i registi John Ford e Orson Wells e lo scrittore Cormac McCarthy. Ospite d'onore della serata la celebre attrice Violante Placido, qui in veste di cantante. Violante Placido ha infatti duettato proprio in queste settimane su una canzone di Chacon intitolata I'm an Immigrant e avrete l'occasione di assistere dal vivo a questa anteprima mondiale.



Via Matteotti, 39 - tel 031 716094

In caso di maltempo presso la Sala G. Zampese di Corso Unità d'Italia, 11

I CIELI D'IRLANDA

**THE ORPHAN BRIGADE, THE FIREPLACES
E CLAUDIO AGOSTONI**

24 LUGLIO - FIGINO SERENZA
PARCO COMUNALE



Saranno gli Orphan Brigade con le loro canzoni a condurre il pubblico sopra le ali del vento, per trovarsi sotto un cielo strano e meraviglioso. Il cielo d'Irlanda, un attimo azzurro e un momento dopo tempestoso, poi rigato da nuvole bianche. Come in un antico pub a sorseggiare pinte di birra, spillata durante la serata dagli appassionati gestori dalla Birreria Amandla di Cermenate. Le canzoni della band americana di sangue irlandese rievocheranno antiche ballate e storie di cavalieri, di cui il mare spumoso custodisce i segreti. Insieme alla band rivelazione degli Orphan Brigade ci saranno i Fireplaces per un set di puro divertimento tra Pogues e Waterboys. La voce storica di Claudio Agostoni di Radio Popolare ci condurrà a sentire pulsare il cuore dell'Irlanda, a camminare sul trifoglio di San Patrizio e sui sentieri colorati dell'erica.

Via A. de Gasperi - tel 031 781271 / 334 6590465
In caso di maltempo presso Teatro Sacro Cuore di Via Rimembranze

LA MIA PRIMA VOLTA CON FABRIZIO DE ANDRÈ

FEDERICO SIRIANNI E I SULUTUMANA

27 LUGLIO - NOVEDRATE
CORTE NOBILE



“La prima volta che incontrai Fabrizio De Andrè ero molto piccolo, a casa dei miei genitori. Mio padre, giornalista piuttosto noto a Genova, lo conosceva abbastanza bene, era stato compagno di scuola di suo fratello Mauro al liceo Doria, nella classe frequentata anche da Paolo Villaggio. Non ricordo esattamente come mai fosse a casa nostra, in realtà non sapevo nemmeno chi fosse. I ricordi però sono strani, si focalizzano su dettagli apparentemente insignificanti; ricordo che era di lunedì...”. Comincia così il racconto di Federico Sirianni, pluripremiato cantautore genovese che, attraverso una serie di ricordi e di vissuti in prima persona, prova a restituire un ritratto molto personale del più grande scrittore di canzoni italiano del Novecento. Ci sono diversi personaggi che si alternano tra le storie e le canzoni, tra cui l'indimenticata e indimenticabile figura di Don Andrea Gallo, c'è Genova e il suo angioporto, set primigenio della narrativa di Faber, c'è la Sardegna con gli odori di mirto e il suo buio nero, ci sono le figure femminili cantate e immaginate nel sacro e nel profano. E' un piccolo grande viaggio, per mare e per terra, su “barche da scrivere e treni da perdere”. E' un De Andrè molto personale ma, come sempre e inevitabilmente, di tutti. Sul palco con Federico Sirianni ci saranno Elisabetta Bosio al violino, Veronica Perego al contrabbasso, Cosimo de Nola alla batteria e i Sulutumana.

Corte Nobile - Via Taverna - tel 348 8061013 / 333 8365248
In caso di maltempo presso Salone Polivalente di Via Taverna, 3

CONCERTO FOLK

MÉ, PÉK E BARBA

5 AGOSTO - CUCCIAGO

CORTE CASTELLO

Nata quasi per gioco nel 2003 dalla passione per la musica folk di un gruppo di amici della Bassa parmense, oggi la band parmigiana dei Mé, Pék e Barba conta all'attivo 15 anni di musica durante i quali ha pubblicato 6 album di inediti e un cd/dvd live. Nel loro percorso i Mé, Pék e Barba vantano importanti collaborazioni con artisti di fama nazionale, fra cui Omar Pedrini, Puccia degli Après la Classe, Gigi Cavalli Cocchi, l'attore bolognese Vito, l'ex cantante dei Nomadi Danilo Sacco, Marino Severini dei Gang, Alberto Morselli (ex cantante dei Modena City Ramblers) e tengono tantissimi live in tutto il nord Italia partecipando anche a festival internazionali. Nell'aprile 2018 esce l'ultimo disco inedito "Vincanti", album totalmente dedicato al mondo del vino, nel quale hanno partecipato Omar Pedrini (autore e interprete del brano "Sarà festa"), Puccia degli Après la Classe, Gigi Sanna e Davide Guiso degli Istintales, Dario Canossi dei Luf, Franco Giordani e Roberto Cipresso, winemaker di fama internazionale; la prefazione del disco è stata scritta da Andrea Grignaffini, codirettore di "Spirito di vino" e curatore della guida vini dell'Espresso, e Marino Severini dei Gang ha arricchito le pagine del booklet con un suo racconto incentrato sul vino. Dal vivo la band esprime il meglio del suo repertorio, spaziando dal folk tradizionale di ispirazione irlandese a sonorità balcaniche e messicane, giocando sugli intrecci delle voci e di strumenti popolari come violino, ghironda e fisarmonica.



Via XX Settembre - Tel 031 787302 / 031 787587

EILEEN ROSE & THE HOLY WRECK

28 AGOSTO - ORSENIGO

CORTE LA CASSINAZZA



Eileen Rose nasce a Boston ma comincia la sua carriera artistica a Londra quando viene notata in un locale di Camden Town dal capo della casa discografica Rough Trade. In poco tempo si ritrova come manager la moglie di Ozzy Osbourne, frequenta lo scrittore Nick Hornby e suona con Ryan Adams, Morphine, Frank Black dei Pixies e Glen Matlock dei Sex Pistols.

La musica di Eileen miscela sapientemente rock, pop, blues, folk, gospel, rockabilly, roots e country per approdare a un suono molto personale e caratterizzato dalla sua possente voce. E' stata salutata dalla critica, a seconda dei momenti, come la nuova Patti Smith, la nuova Lucinda Williams, la nuova Ani Di Franco, ma nessuna di queste definizioni le rende giustizia, perché Eileen è Eileen con la sua personalità musicale unica e originale. "...datemi un pubblico, la mia chitarra, un microfono e un bicchiere di vino e non potrei essere più felice!"

Località Verzago - tel 031 631468 - www.cassinazza.it

L'ALTRA METÀ DEL CIELO

VIAGGIO NELLA NUOVA CANZONE D'AUTORE AL FEMMINILE
ALFINA SCORZA, CHARLOTTE FERRADINI, EILEEN ROSE
CONDUCE ENRICO DE ANGELIS

30 AGOSTO - CANTÙ
CORTE SAN ROCCO

Le donne viste come una parte di cielo, un universo a sé stante contemporaneamente lontano e inspiegabile. Era così che Mao Tse-Tung definiva l'essere femminile, misterioso e attraente insieme. Amate, odiate, temute, demonizzate, mitizzate, invocate, le donne sono spiriti eletti dotate di una capacità unica di sentire e vivere la vita. Sarà Enrico de Angelis, una delle firme più prestigiose del giornalismo musicale italiano a condurci in un'esplorazione dell'universo femminile. Critico musicale, storico della canzone italiana, per molti anni direttore artistico del Premio Tenco, de Angelis fu il primo a coniare l'espressione 'canzone d'autore'. Insieme a lui sul palco straordinarie voci femminili: la salernitana Alfina Scorza, che con il singolo "Così sia" ha dedicato alle donne un messaggio forte col fine di scuotere le coscienze rispetto alle difficoltà e discriminazioni che spesso esse devono affrontare. Charlotte Ferradini è una giovane promessa della canzone italiana, educata fin da piccola tra le mura di casa dalle parole e dalla musica di papà Marco. Madrina speciale della serata sarà Eileen Rose, cantautrice di Boston, musa dello scrittore inglese Nick Hornby.



in collaborazione
con:



Via Matteotti, 39 - tel 031 716094

In caso di maltempo presso la Sala G. Zampese di Corso Unità d'Italia, 11

CURT DE BRAM

VERANO BRIANZA VIA UMBERTO I, 2



Il centro storico di Verano Brianza, secondo il catasto di Maria Teresa d'Austria presenta ben 35 Corti e 2 Ville (inizio '800), le cui strutture pur con molte modifiche e ristrutturazioni, nella maggioranza dei casi si sono conservate fino ai giorni nostri.

Alcuni dei nomi affondano le loro radici in un passato più lontano, e per la maggioranza la derivazione è da ricercarsi nei mestieri, nei nomi propri e soprannomi delle persone e famiglie che hanno abitato nei cortili.

Nello specifico la corte "CURT de BRAM" (corte dei Mottadelli) deve il suo nome al sig. Abramo, capo-

stipite della famiglia Mottadelli arrivato all'inizio dell'800 dalla Spagna per svolgere il mestiere di calzolaio.

La famiglia negli anni ha continuato la tradizione con il negozio di calzature ancora oggi presente nella corte.

CORTE NOBILE

NOVEDRATE VIA TAVERNA



La Corte Nobile di Novedrate non allude ad alcun palazzo nobiliare, come farebbe pensare l'adiacente villa Casana; si trova anzi al di fuori di questa residenza patrizia. Si tratta di un grande spazio che è stato adibito a manifestazioni culturali, in quanto sede dell'associazione che promuove il merletto di Novedrate. Proprio Lo scorso anno il Comune ha festeggiato il millenario della sua storia.

CORTE SAN ROCCO

CANTÙ VIA MATTEOTTI, 39



Corte San Rocco prende nome dall'omonima chiesetta, che si trovava di fronte all'ultima casa esistente a ridosso delle mura di Cantù. La Chiesa di San Rocco fu adibita a lazzaretto e a ricovero degli appestati e fu poi Confraternita dei Disciplini; successivamente sconsacrata fu venduta all'asta all'epoca dell'imperatore d'Austria Giuseppe II.

La Corte San Rocco, tipica casa di ringhiera urbana, è stata acquisita dal Comune di Cantù sul luogo dove esisteva una nota drogheria. All'inizio di via Enrico Brambilla vi era poi "Ul Trani", noto anche come "Barlettùn", un'osteria dove si vendeva il vino della Puglia.

Attualmente la Corte San Rocco ospita, oltre a Qualità Cantù e Pro Cantù, il Comitato per il Merletto, che organizza la Biennale Internazionale del Merletto.

AMANDLA

CERMENTATE VIA A. RONZONI, 23



La birreria Amandla è situata all'interno dei locali di un edificio di fine 800 nel centro di Cermentate. Il complesso è di proprietà della Cooperativa Castello, sorgeva nel 1913 e fin da allora ospitava un bar, un negozio di alimentari, una sala da biliardo e un campo per il gioco delle bocce. Nel 1989 nasce poi Amandla birreria, un locale in cui arrivi perché ti ci portano, coi tavoli in legno come quelli di un tempo, le tovaglie a scacchi, una libreria con giochi in scatola, dove la lista delle birre è infinita: avete presenti le vecchie guide del telefono? L'Amandla dispone anche di una piccola cucina che nel menù propone hamburger, piadine e taglieri di salumi oltre che una vastità di sidri, tè, infusi e tisane.

cina che nel menù propone hamburger, piadine e taglieri di salumi oltre che una vastità di sidri, tè, infusi e tisane.

CORTILE DE LA CANTÜRINA

CANTÙ VIA ETTORE BRAMBILLA, 3



La Corte della Canturina prende nome dalla fabbrica di acque minerali esistente nel secondo dopoguerra nell'attuale sede dell'Arci, che venne acquistata dalla Cooperativa del Popolo per realizzare i magazzini dei negozi.

Agli inizi del Novecento questa corte era annessa alla villa Prina, che apparteneva al titolare di una nota banca locale. All'interno di questa villa dimorò a lungo uno scrittore molto noto nel secolo scorso: Francesco Pastonchi, che qui scrisse "Il Randagio".

La ricchezza di acque della Canturina risale al Medioevo quando la zona conobbe un insediamento degli Umiliati, molto attivo nel campo della lavorazione della lana.

CORTE CASTELLO

CUCCIAGO VIA XX SETTEMBRE



"Stelasc", probabilmente in origine "Castelasc", era la Corte del Castello in cui abitavano i contadini e le persone che vi lavoravano.

La torre degli Alciati alta dieci metri e costruita in serizzo (pietra tipica locale) terminava con un camminamento perimetrale dove le sentinelle potevano fare la ronda.

La costruzione centrale era riservata ai signori e ai loro domestici. Negli edifici accanto trovavano posto le scuderie, le stalle, le botteghe degli artigiani e le povere abitazioni dei contadini che lavoravano le terre degli Alciati.

Forse nel cortile era situata anche una sala d'armi, oltre a un deposito di strumenti di guerra.

Gli anziani raccontano che il castello era un tempo collegato attraverso una serie di cunicoli sotterranei con l'abbazia di Vertemate e con Galliano; sostengono che in questi sotterranei c'erano tette prigioni dove i nemici catturati trovavano la morte e dove i condannati attendevano di essere scaraventati nei pozzi che si aprivano in orridi spaventosi; qui i prigionieri si schiantavano battendo contro gli spuntoni di roccia che affioravano dalle pareti.

CASCINA PATUELLA

FECCHIO VIA TACITO 5



Nella frazione di Fecchio a Cantù si possono incontrare varie cascine rurali sparse sul territorio tra i boschi e le campagne. Questi complessi di fabbricati sono insediamenti campestri che mettono in mostra le caratteristiche tipiche dell'edilizia rurale dei secoli scorsi. La Cascina Patuella è una storica dimora che anche nelle foto d'epoca rivela l'esistenza di una funzione di torre di guardia tra il borgo di Fecchio e quello di Galliano. Posta su un colle faceva parte con ogni probabilità di un sistema difensivo che aveva un suo presidio anche nel castello di Intimiano. Anche la Patuella ha poi fatto

parte della rete di cascine in cui nel territorio di Fecchio si è dapprima lavorata la lana greggia da parte degli Umiliati e poi si è puntato sulla gelsicoltura e l'allevamento del baco da seta.

CORTE LA CASSINAZZA

ORSENIGO LOCALITÀ VERZAGO



Situata nel bosco della "brughiera di Orsenigo" in provincia di Como, l'antica Corte della Cassinazza è tra le più suggestive della Brianza, adornata nel periodo estivo da gerani, glicini e gelsomini. La Cascina che ospita la corte risale alla fine del 1600 e i suoi interni lasciano in evidenza i segni del passato come travi, capriate e finestre con griglie a mattoncini "colombaine". La Corte fa parte dell'agriturismo in cui è possibile soggiornare per qualche notte o godere di una cena preparata con ingredienti naturali della cucina locale tipica.

7 GIUGNO – CANTÙ, Cortile de la Cantürina

UBRIACHI DI LUNA - OMAGGIO ALLA MUSICA E ALLA CULTURA GITANA

DONA FLOR, LORENZO MONGUZZI, MUSICA DA RIPOSTIGLIO, BARACCONI EXPRESS

23 GIUGNO – NOVEDRATE, Corte Nobile - UN MOSAICO DI DIALETTI

CHARLIE CINELLI, FRANCESCO MAGNI, MIKI MARTINA, LUCA GHIEMMETTI E ANTONIO SILVA

28 GIUGNO – CANTÙ, Corte San Rocco

NON È MICA DA QUESTI PARTICOLARI

FILIPPO ANDREANI, GIANNI MURA, SULUTUMANA, ANDREA PARODI E ANTONIO SILVA

1 LUGLIO – FECCHIO, Cascina Patuella

AFRICA TRA MUSICA, POESIA E SCIAMANESIMO

SABA ANGLANA, BOCEPHUS KING E GRUPPO ACARYA

2 LUGLIO – CERMENATE, Amandla - L'ALTRA AMERICA (DI WOODY GUTHRIE)

DANIELE BIACCHESI, MICHELE DAL LAGO E BOCEPHUS KING

8 LUGLIO – CUCCIAGO, Corte Castello - MADAME GUITAR

GIUA, JUAN CARLOS FLACO BIONDINI E JONO MANSON

9 LUGLIO – VERANO BRIANZA, Curt de Bram - SOUNDTRACK OF MY LIFE

ANDREA SCANZI E BOCEPHUS KING

13 LUGLIO – CANTÙ, Cortile de la Cantürina - AD ESEMPIO A ME PIACE IL SUD

COMPAGNIA DALTROCANTO E TREN DEL SUR

16 LUGLIO – CERMENATE, Amandla - YOU'LL NEVER DRINK ALONE

STORIE DI MALTI E CALCI INGLESI

19 LUGLIO – CANTÙ, Corte San Rocco - ¡QUE VIVA MEXICO!

THOM CHACON, VIOLANTE PLACIDO, MARIACHI PLAZA E NICCOLO' VECCHIA

24 LUGLIO – FIGINO SERENZA, Parco Comunale - I CIELI D'IRLANDA

THE ORPHAN BRIGADE, THE FIREPLACES E CLAUDIO AGOSTONI

27 LUGLIO – NOVEDRATE, Corte Nobile - LA MIA PRIMA VOLTA CON FABRIZIO DE ANDRE'

FEDERICO SIRIANNI E I SULUTUMANA

5 AGOSTO – CUCCIAGO, Corte Castello - CONCERTO FOLK - MÉ, PÉK E BARBA

28 AGOSTO – ORSENIGO, Corte la Cassinazza - EILEEN ROSE & THE HOLY WRECK

30 AGOSTO – CANTÙ, Corte San Rocco - L'ALTRA METÀ DEL CIELO

VIAGGIO NELLA NUOVA CANZONE D'AUTORE AL FEMMINILE

ALFINA SCORZA, CHARLOTTE FERRADINI, EILEEN ROSE, ENRICO DE ANGELIS

Tutti gli spettacoli sono a INGRESSO LIBERO e cominciano alle ore 21.00

www.storiedicortile.it